

Corso di Alta Formazione

PROSPETTIVE DI GENERE SUL GIORNALISMO DI PACE

24 novembre – 5 dicembre 2025

Aula “Aldo Capitini”, 3° piano, Palazzo Ricci

via del Collegio Ricci 10, Pisa

Presentazione

In un contesto storico segnato da persistenti **violenze contro le donne e di genere** e da una crescente ostilità verso ogni discorso critico che assuma il **punto di vista di soggettività discriminate**, si avverte il bisogno di un **giornalismo di pace declinato secondo prospettive transfemministe e intersezionali**. Tali prospettive si rivelano le meglio attrezzate per contestare le strutture di potere sessiste che, in connessione con le dimensioni di classe e di “razza”, sono alla radice tanto delle ingiustizie sociali quanto delle guerre.

Il sistema mediatico fatica a liberarsi da **rappresentazioni distorte delle donne e delle persone LGBTQIA+**. Si continua a dare spazio a una narrazione unilaterale della mascolinità, a silenziare le esperienze di genere non conformi e a oscurare le lotte sociali tese a costruire **comunità in cui tutte e tutti possano vivere in libertà e dignità**. Questo Corso di alta formazione – il primo in Italia a declinare il paradigma del giornalismo di pace secondo prospettive di genere – offre strumenti per criticare le narrazioni dominanti e costruire valide alternative.

A partire da una **riflessione critica sul linguaggio e sulle rappresentazioni dei media**, gli incontri metteranno a fuoco: le **molteplici dimensioni e le cause profonde delle violenze di genere**, le loro specifiche declinazioni negli **ambienti digitali**, la condizione e il ruolo delle donne in **situazioni di conflitto armato e post-conflitto**, i **conflitti ideologici** che si consumano oggi intorno ai corpi e alle identità di genere. Sulla base di queste conoscenze di base, il Corso offrirà esperienze, strumenti e buone pratiche per un giornalismo trasformativo e nonviolento, capace di dare spazio alle soggettività femminili, femministe e non conformi ai tradizionali canoni del genere.

Destinatari

Il Corso di Alta Formazione si rivolge a giornalisti/e, fotoreporter e videoreporter, operatrici e operatori dell'informazione, addetti/e stampa e comunicazione di organizzazioni non governative, studiosi/e, studenti e studentesse interessati/e.

Il CISP ha chiesto l'accreditamento degli incontri formativi da parte del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti. Ricordiamo che l'iscrizione a questi eventi da parte di giornalisti e giornaliste avviene **esclusivamente** attraverso il portale dedicato dalla formazione: <https://www.formazionegiornalisti.it/>

Metodologie

Il Corso alterna lezioni di taglio più teorico, affidate a studiosi e studiose di varia provenienza disciplinare, a interventi di taglio più pratico affidati a giornaliste che si sono particolarmente distinte nella costruzione di una narrazione critica, fondata su prospettive intersezionali di genere. La combinazione di un approccio teorico con uno pratico-operativo mira a offrire conoscenze accurate e di qualità, ma anche a sviluppare abilità e competenze specifiche necessarie per un giornalismo di pace efficace sui temi di genere.

Programma

Il Corso si svolge il 24 novembre, il 1°, 4 e 5 dicembre 2025 e si articola secondo il calendario dettagliato qui sotto. La durata complessiva del corso è di **12 ore**.

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2025

15.00 – 18.00

Un giornalismo di pace in prospettiva di genere: principi, metodi, temi

Introduzione al giornalismo di pace e alle prospettive di genere

Federico Oliveri, filosofo del diritto, Università di Camerino

Il genere come costruzione socio-culturale

Silvia Cervia, sociologa dei processi culturali e comunicativi, Università di Pisa

Le violenze di genere negli ambienti digitali

Ilaria Bonucelli, giornalista e scrittrice

LUNEDÌ 1° DICEMBRE 2025

10.30 – 13.30

Comprendere e raccontare la dimensione di genere nei conflitti identitari e nella costruzione della pace

I conflitti identitari nell'Europa superdiversa

Valentina Bartolucci, gruppo di ricerca "Diritto e Religione", Università di Pisa

Dare voce alle donne in situazioni post-conflitto: il caso dell'Afghanistan

Cristiana Cella, giornalista e scrittrice, socia del Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane (CISDA)

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 2025

ore 10.30 – 13.30

Comprendere cause e dinamiche dei conflitti intorno al genere

Fare femminismo nei media

Giulia Siviero, giornalista e scrittrice femminista

La "questione maschile" da fenomeno sociale a battaglia politico-culturale

Manolo Farci, sociologo dei media, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

VENERDÌ 5 DICEMBRE 2025

10.30 – 13.30

Strumenti per un giornalismo di pace in prospettiva di genere

Usare il femminismo dei dati per cambiare le narrazioni dominanti

Barbara Leda Kenny, Coordinatrice ingenere.it

Dal monitoraggio alle buone pratiche: ridurre il gap di genere nell'informazione

Cristiana Bedei, giornalista, collettivo Giornaliste Unite Libere Autonome (GIULIA)